

VareseNews

Da una vecchia cisterna la nafta che ha inquinato il Viganella

Pubblicato: Sabato 6 Aprile 2002

✖ L'inquinamento del torrente Viganella avvenuto nella giornata di ieri, 5 aprile, è dovuto alla fuoriuscita di carburante da una vecchia cisterna nei pressi dell'Ex "Caseificio Castelli" a Gemonio.

Si tratta di un'area dismessa nella quale sono in corso lavori con ruspe per la costruzione di capannoni industriali che si incontra poco dopo la stazione di Gemonio, sulla sinistra, percorrendo la statale 394 in direzione nord. A dare la notizia lo stesso sindaco di Gemonio Franzetti. «A fronte degli scavi per il risanamento dell'area, eseguiti da privati – ha affermato il primo cittadino – le ruspe hanno con ogni probabilità inciso una vecchia cisterna contenente gasolio che ha provocato l'inquinamento, tramite alcuni fossi che hanno spinto il liquido a valle e poi nel torrente Viganella. Una volta completate le analisi da parte dell'ARPA, che saranno disponibili all'inizio di settimana prossima, istituiremo una conferenza di servizi per la bonifica cui parteciperà la stessa Arpa, la Provincia di Varese e il comune di Gemonio. Le spese per la bonifica saranno a carico di chi si è reso responsabile di questo inquinamento». ✖

Attualmente è in corso un'operazione di bonifica sia sul corso d'acqua, con alcuni materiali che tendono a trattenere il liquido oleoso – i cosiddetti "salsicciotti" di gomma – che sull'origine della fuoriuscita. Nel pomeriggio di ieri, in seguito al ritrovamento della fonte da cui proviene l'inquinamento, è intervenuta sul posto una cisterna di "eco-spurghi" per aspirare il carburante, mentre il terreno intriso di gasolio verrà vagliato da un'apposita società che si occupa di bonifiche. Certo gran parte del carburante contenuto nella vecchia cisterna si è riversato nelle acque del Lago Maggiore nei pressi di Monvalle, dove il torrente Viganella raggiunge il Verbano.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it